

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate - (Comunale Centrale)
Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

Mercoledì 6 aprile 2011 ore 17.30

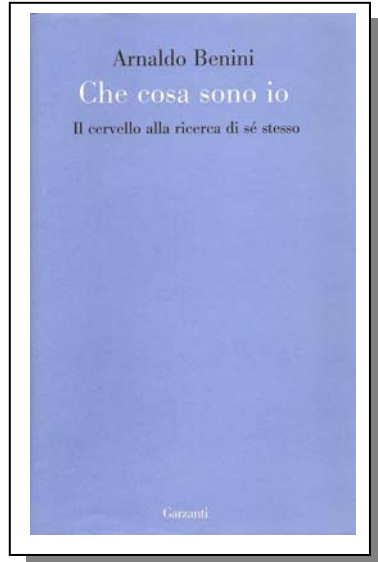
ARNALDO BENINI

Che cosa sono io

Il cervello alla ricerca di sé stesso

(Garzanti, 2009)

introduce: **Stefano Poggi**



È dall' intreccio fra genetica e cultura che nascono ideali e orrori, istinti e sentimenti. Collegare a dinamiche chimiche la vita spirituale non significa negare all' uomo libertà e dignità. La mente umana studia se stessa ma non riesce ad analizzarsi sino ai suoi meccanismi basilari

"Conosci te stesso": è questa forse l'essenza dell'umano. Per rispondere all'imperativo inciso sul tempio di Delfi, l'umanità usa da sempre gli strumenti dell'introspezione, delle scienze e della filosofia. Di recente, gli straordinari sviluppi delle neuroscienze hanno fornito una grande quantità di informazioni sul funzionamento del nostro cervello. Per alcuni, questa ricerca porterà assai rapidamente a sciogliere uno dei grandi enigmi della natura: quello della coscienza. L'autocoscienza è il frutto di un intrico di cellule, molecole e impulsi elettrici? La nostra mente è un prodotto elettrochimico dell'evoluzione? Il cervello umano può comprendere sé stesso, senza scontrarsi con i limiti invalicabili dell'autoreferenzialità? Attingendo alle più recenti ricerche scientifiche - ma appoggiandosi anche a una vasta cultura umanistica - Arnaldo Benini coglie con esemplare chiarezza i punti d'incontro e le distanze tra le scienze dure, a cominciare dalle varie branche della medicina (e delle nuove tecniche di neuroimaging), le scienze umane, dalla psicologia alla filosofia. Raccogliendo e selezionando una grande mole di informazioni, guida alla scoperta di noi stessi - o meglio, di quello che oggi possiamo davvero sapere su noi stessi. "Che cosa sono io" parla il linguaggio della scienza e cerca di coglierne i limiti, sempre restando lontanissimo dalle fumisterie di chi relega l'autocoscienza in una sostanza inafferrabile e in conoscibile.

"Uno degli aspetti affascinanti del libro è il senso direi quasi sacro della complessità dell'uomo, senza alcuna presunzione scienziata di aver spiegato tutto. (...) Libri come questo aiutano a evitare ogni stolida guerra tra culture o meglio tra fondamentalismi contrapposti, tra due arroganti pretese di possedere la verità e di avere risolto il mistero del vivere." (Claudio Magris, *Corriere della Sera*, 14/06/10)

Arnaldo Benini professore di neurochirurgia all'Università di Zurigo, è stato primario della Clinica Neurochirurgia della Fondazione Schulthess di Zurigo. Ha scritto saggi su mente e cervello, sulla fisiologia del dolore in Cartesio, sull'afasia dei poliglotti, su coscienza, mente e letteratura, su Thomas Mann